

Come essere al Mondiale

Nell'innovativa struttura indoor di tiro a Sermoneta, la Security service academy ha allestito una gara davvero originale, riproponendo gli esercizi progettati in occasione della competizione iridata disputata l'anno scorso negli Stati Uniti. Due weekend di gara all'insegna del puro divertimento, con oltre 300 iscritti

Testo e foto di Massimo Mari

1. Voglia di crescere e determinazione per Fabio Falcione, autore di un 4° e 5° posto di categoria nei due match. Never give up. **2.** L'autore, ancora in fase di rodaggio nella nuova division, alle prese con l'esercizio "mano debole" che ha messo in difficoltà molti concorrenti.



Il movimento sportivo italiano legato all'International defensive shooting association ha iniziato il 2020 così come aveva chiuso la stagione precedente, cioè all'insegna della continua crescita del movimento nazionale. L'Idpa si occupa di promuovere, su scala mondiale, gare di tiro sportivo "per difesa" e vede l'Italia al secondo posto in termini di agonisti tesserati, avendo raggiunto nel 2019 la quota di, circa, 1.300 iscritti, un

numero veramente ragguardevole di appassionati e frequentatori di gare. Duole rimarcare, in questa situazione che potrebbe sembrare idilliaca, come alcuni dissapori in seno al "direttivo" si trascino ormai da un paio di anni senza una soluzione definitiva all'orizzonte.

Per comprendere appieno l'entità del problema, basti pensare che, per pianificare la stagione attuale, si sono tenute due distinte riunioni: la prima a Roma, nel corso della quale il referente (*i-Poc*) per l'Italia del brand Idpa, Federico Iannelli, alla presenza dei *contact club* del centro-Sud, si è occupato prioritariamente dell'assegnazione, per la successiva organizzazione, del National e dell'European championship; nella seconda occasione, organizzata a Bologna, si sono ritrovati la maggior parte dei responsabili dei *club* per analizzare e cercare di risolvere i problemi gestionali e tecnici palesati nel corso della stagione passata. Da registrare, in questa seconda seduta, l'assenza dello stesso *i-Poc*.

Approfittando del *trend* positivo e della voglia di gare confermata in questi ultimi anni dagli agonisti appartenenti al circuito del tiro difensivo, il poliedrico Roberto Failla, *match director* dell'evento, ha avuto la magistrale idea di riproporre ai tanti che, per diversi motivi, non hanno potuto prendere parte al Campionato mondiale, svoltosi a Talladega, negli Stati Uniti, nel mese di ottobre, tutti gli esercizi della competizione iridata, suddividendoli in due distinte gare su due fine





1



2

1. Costante crescita per Christian Orlando, vincitore della categoria Expert nella seconda gara. All things are possible for those who believe.
 2. Load and make ready sotto gli occhi attenti del safety officer Cristiano Nulli Gabbiani. 3. Mirko Bessi del club Atf è stato uno dei pochi italiani sorteggiati per prendere parte al Mondiale statunitense del 2019.



3

chiacchiere con uno sfinito, ma soddisfatto, Roberto Failla, che ci parlato di questa particolare e riuscita esperienza: "Sono felicissimo della risposta ricevuta dai tiratori che hanno affollato il poligono indoor di Sermoneta nei due appuntamenti proposti dal club che ho l'onore di presiedere. Desidero ricordare che nelle due manifestazioni abbiamo cercato di riproporre in modo credibile i 16 stage dell'ultima Idpa World championship: è stata un'impresa molto faticosa riuscire a "ricopiare" quanto visto negli Stati Uniti, ma grazie alla collaborazione e ai consigli di vari top shooter, che hanno partecipato all'evento statunitense, siamo riusciti in buona parte nell'intento. Ne approfitto per ringraziare chi ha creduto in questo progetto, supportandoci in modo encomiabile e permettendoci di offrire una premiazione a 5 stelle, dall'armeria dei Castelli, che ha messo in palio tre pistole semiautomatiche, all'armeria Dragone, che ha donato un fucile a pompa; dalla Murom, con la fornitura di 10.000 inneschi, al tiratore Amarie Florinel, che ha messo in palio 20 confezioni di olio Metabond; e ancora l'armeria Roma e l'armeria Matteoni, che hanno messo a disposizione buoni acquisto, il mitico safety officer Luigi Costrino con prodotti dell'omonima profumeria, l'istituto di vigilanza Evolution service che ci ha fornito 200 t-shirt, per chiudere con l'azienda Lady print che si è occupata delle 400 patch regalate a tutti i tiratori presenti. Non posso non ringraziare tutti i fantastici safety officer che si sono prodigati per un corretto svolgimento delle gare e tutto il team della Security service academy, nonché la mia adorata moglie, Alessandra Carillo, che mi ha supportato e supportato durante tutta la preparazione di entrambe le gare".

settimane. Location dell'evento è stata la nuovissima e innovativa struttura al coperto di Sermoneta (Lt), all'interno della quale, nei weekend del 25 e 26 gennaio e del 22 e 23 febbraio, la Security service academy è riuscita ad attirare una moltitudine di appassionati, riuscendo a registrare una presenza complessiva di 326 tiratori, suddivisi, rispettivamente nel primo e nel secondo fine settimana, in 178 e 148 adesioni. Al termine delle "ostilità", ho avuto modo di scambiare due

LE CLASSIFICHE ASSOLUTE

Ssp	
Match 1	
1. Amarie Florinel	158.17
2. Nulli Gabbiani C.	160.81
3. Fiamma Luca	173.15
4. Roncarati Raffaele	175.31
5. Passalia Valerio	178.90
Match 2	
1. Fiamma Luca	167.59
2. Amarie Florinel	169.76
3. Sorrentino P. Davide	175.23
4. Orlando Christian	183.57
5. Bessi Mirko	188.08
Esp	
Match 1	
1. Rossi Stefano	166.10
2. Failla Roberto	169.18
3. Bottoni Mariano	169.43
4. Galandrini Massimo	171.85
5. Pennacchi Andrea	186.57

Match 2	
1. Rossi Stefano	158.79
2. Failla Roberto	192.14
3. Santi Maurizio	196.42
4. Galandrini Massimo	201.04
5. Montaini Iacopo	203.18
Co	
Match 1	
1. Mari Massimo	168.48
2. Amiranda Cristian	176.50
3. Bellocchio Andrea	181.05
4. Izo Fernando	181.18
5. Blasi Giuseppe	193.05
Match 2	
1. Mari Massimo	161.34
2. Varoutsas George	205.20
3. Blasi Giuseppe	206.27
4. Izo Fernando	206.84
5. Cesaroni Cristina	223.93

Ccp	
Match 1	
1. Maienza Giuseppe	155.02
2. Livoni Ivan	184.35
3. Bray Andrea	190.04
4. Purificato Antonio	207.90
5. Buresti Luca	220.46
Match 2	
1. Maienza Giuseppe	167.33
2. Bray Andrea	207.57
3. Broegg Maurizio	234.91
4. Buresti Luca	236.40
5. Enriquez Claudio	247.64
Cdp	
Match 1	
1. Cavidossi Alessandro	225.20
2. Mascii Claudio	226.98
3. Pancaldi Varner	230.01
4. Morgia Romano	245.07
5. Carpi Guido	250.81

Match 2	
1. Mascii Claudio	212.22
2. Pancaldi Varner	252.09
3. Colò Gianfranco	255.86
4. Del Peschio Corrado	275.20
5. Morgia Romano	283.55
Bug	
Match 1	
1. Pace Fabio	231.12
2. Russo Massimo	389.36
3. Castiglegio Giorgio	424.10
Match 2	
1. Cartolano Maurizio	313.66
2. Castiglegio Giorgio	356.23
3. Tuzzi Luigi	361.74
4. Russo Massimo	391.01
Pcc	
Match 1	
1. De Iudicibus Fabio	159.01

2. Orazi Daniele	184.79
3. Bacciarelli Graziano	187.81
4. Sessa Amedeo	187.88
5. Sorrentino P. Davide	203.41
Match 2	
1. De Iudicibus Fabio	129.13
2. Bacciarelli Graziano	173.08
3. Di pierro Giovanni	175.98
4. Sarchioni Sergio	226.45
5. Benidovska Natalya	263.83
Rev	
Match 1	
1. Novi Mirco	219.55
2. Lentini Pierfrancesco	308.74
3. Capone Mauro	330.59
4. Savino Valerio	392.97
Match 2	
1. Novi Mirco	238.71
2. Lentini Pierfrancesco	297.30
3. Frommknecht Bjoern	369.93



1. Fase di rodaggio dopo lo stop invernale per il bravo Emanuele Carletti. Believe in yourself. **2.** Due prestazioni autoritarie per il Master Amarie Florinel che ha conquistato una vittoria e una piazza d'onore. Have fun and enjoy the game. **3.** Estrazione in bello stile per l'Expert Maurizio Santi, autore di un terzo e di un primo posto. Gold medals are made of sweat.



Il match

Gli esercizi proposti in occasione del Mondiale 2019 dalla sala regia di Idpa e, di conseguenza, in occasione della gara a Sermoneta, non erano, a mio parere, tutti degni di una competizione così importante, situazione peraltro già riscontrata tra l'altro anche durante il World championship 2015. Come cinque anni fa, almeno 3 o 4 degli esercizi proposti sembravano progettati solamente per fare numero. A titolo di esempio, mi soffermo sugli stage 10, 15 e 16: tre gli esercizi; quattro i target utilizzati complessivamente; trenta il numero dei colpi previsti, con un eccessivo utilizzo di *t-shirt* per coprire i target.

Analizzate le criticità, non si può non sottolineare che, come si confà in manifestazioni di questa caratura, sono stati proposti tutti i fondamentali del tiro difensivo sportivo, con un'intrinseca selettività nella progettazione della quasi totalità dei rimanenti esercizi. Complessivamente, in questa occasione, l'organizzazione ha presentato i 16 stage del Mondiale più un fuori classifica, in cui sono stati richiesti 245 colpi minimi. Decisamente massiccio (37) l'utilizzo di bersagli *no-threat* (non ingaggiabili), fattore che ha obbligato spesso i tiratori a estrarre dal cilindro nozioni di tiro accademico, anche se la gara ha avuto come *leit-motiv* la presenza di sequenze velocissime. Praticamente assenti i bersagli metallici, con la sola presenza di un *pepper* attivatore allo stage numero 4; lesinato anche l'impiego di bersagli in movimento, con soli 5 macchinari presenti, attivati tramite pedane, corde e, mai visto prima in Ita-

lia, ad avviamento totalmente elettronico. L'analisi più squisitamente tecnica della gara la inizio dallo stage in cui erano presenti proprio questi innovativi dispositivi: l'esercizio 5 prevedeva che il tiratore in *start position* tenesse con la mano forte la cornetta di un telefono a contatto con l'orecchio e l'arma in condizione 1; al segnale di partenza, veniva lasciato cadere il dispositivo che attivava automaticamente due *swinger*, posizionati su altrettante stringhe speculari che, in aggiunta agli stessi meccanismi, presentavano ulteriori due bersagli fissi a 18 metri. La tempistica dei macchinari ha permesso ai tiratori più audaci dapprima l'ingaggio dei due bersagli fissi e, successivamente, dei due a scomparsa. Fatto ciò, ci si spostava sulla seconda postazione di fuoco da dove, con un brandeggio di circa 180°, venivano affrontati gli ultimi quattro target parzialmente coperti da bersagli non minacciosi.

Assolutamente inusuale lo stage numero 9, non tanto per lo sviluppo tecnico quanto per la condizione di partenza. Lo svol-

LE CLASSIFICHE DI CATEGORIA

Senior

Match 1

1. Maienza Giuseppe
2. Galandini Massimo
3. Fiamma Luca

Match 2

1. Fiamma Luca
2. Bacciarelli Graziano
3. Dipiero Giovanni

Distinguished senior

Match 1

1. Sessa Amedeo
2. Finocchiaro Daniele
3. Tinti Lorenzo

Match 2

1. Finocchiaro Daniele
2. Presutti Marcello
3. Tinti Lorenzo

Lady

Match 1

1. Balestrini Barbara
2. Cesaroni Cristina
3. Benidovska Natalya

Match 2

1. Cesaroni Cristina
2. Ianni Daniela
3. Benidovska Natalya

Military

Match 1

1. Mari Massimo
2. Santi Maurizio
3. Blasi Giuseppe

Match 2

1. Mari Massimo
2. Orlando Christian
3. Santi Maurizio

Law enforcement

Match 1

1. Maienza Giuseppe
2. Nalli Gabbiani Cristiano
3. Ielapi Massimiliano

Match 2

1. Maienza Giuseppe
2. Nalli Gabbiani Cristiano
3. Mancini Giuseppe

UNA STRUTTURA INNOVATIVA

La realtà del Sermoneta shooting club è nata recentemente per rispondere in modo innovativo alle aspettative degli agonisti e degli appassionati di tiro in genere, sia di arma lunga sia corta. La struttura di tiro presenta otto piazzole completamente al coperto, di cui una allestita in modalità tiro accademico, grazie ai sette stalli con impianto motorizzato per posizionare il bersaglio alla distanza desiderata, senza abbandonare la linea di tiro. A

margine dell'area prettamente funzionale allo svolgimento dell'attività sportiva, è presente un'elegante reception e un'ampia sala ristoro. Il poligono è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 20,30 e la domenica dalle 9 alle 13. Info: Sermoneta shooting club, via del Murillo, 17/19, 04013 Sermoneta (Lt), cell. 351.57.78.044, sermonetashootingclub.it, sermonetashootingclub@gmail.com

il Mondiale, l'esercizio Limited destinato alla "accuratezza". In questo tipo di *cof* (*course of fire*) è obbligatorio l'utilizzo di un numero prestabilito di munizioni, pena l'assegnazione di penalità in caso di *extra shot*, cioè di colpi sparati in eccesso. Gli organizzatori, in occasione del Mondiale, si sono superati, proponendone ben due che per contenuti tecnici non resteranno sicuramente negli annali del tiro difensivo e che ho volutamente evitato di analizzare per contenuti e modalità di svolgimento. Nonostante il limitato utilizzo di bersagli metallici e di meccanismi, che richiedono tempo per il ripristino, sono stati registrati alcuni noiosi "tappi" che hanno alterato il buon *timing* generale di svolgimento degli esercizi.

Le classifiche

La Bug *division*, sempre poco frequentata, ha presentando sul campo di gara, nel computo dei due fine settimana, solamente 7 tiratori. Ad aggiudicarsi la prima tappa è stato Fabio Pace con il tempo di 231,12, mentre la seconda è andata a Maurizio Cartolano con uno score di 313,66. Tiene in termini di partecipati la Ccp *division* con 30 adesioni complessive. Dominatore assoluto dei due appuntamenti è stato Giuseppe Maienza, uno dei pochi italiani "sorteggiati" per prendere parte alla competizione iridata statunitense. Da segnalare anche le buone prestazioni di Andrea Bay e Ivan Livoni.

La Cdp ha proposto nei due eventi di Sermoneta un incoraggiante numero di tiratori, attestandosi a 25 totali. I mattatori di questa *division major* sono stati il polivalente Alessandro Cavidossi e il redivo Cludio Mascii, rispettivamente, con un tempo di 225,20 e 212,22. Soffre un po', invece, la Carry optic *division* in questo inizio stagione, dopo un 2019 all'insegna dei grandi numeri: nei due *match* pontini sono state registrate 21 iscrizioni. Entrambe le gare sono state appannaggio dell'autore, con uno score complessivo di 329,82, che ha regolato sul podio Cristian Amiranda, nel primo week-end, e George Varroutsas nel secondo. La Enhanced service pistol ha avuto come dominatore assoluto Stefano Rossi, altro reduce a "sorteggio" del Mondiale 2019, che si è aggiudicato entrambi i *match* con un tempo *overall* di 324,89. In entrambe le occasioni medaglia d'argento per il *match director*, Roberto Failla. Ottime prove, preambolo di un futuro *bump*, da parte di Maurizio Santi e Mariano Bottone. Assolutamente incoraggiante il numero delle adesioni in questa *division*, con 101 agonisti al via.

Nella Ssp, *division* in cui risultavano iscritti 110 tiratori, si sono alternati, nei due *match*, sul gradino più alto del podio i bravissimi Amarie Florinel e Luca Fiamma, che sono comunque andati a medaglia in entrambe le occasioni. Da segnalare tra i non Master le ottime prestazioni di Christian Orlando e Raffaele Roncarati. Senza storia il dominio nella Pcc, riservata alle carabine camerate in calibro per pistola, *division* in cui ha fatto man bassa di medaglie d'oro Fabio De Iudicibus. Doppio podio per Graziano Bacciarelli. Sulle *start position* si sono alternati in questa *division* 16 possessori di subgun. Nel ristretto club dei revolveristi resistono stoicamente 6 concorrenti che si sono dati battaglia nei due remake del Mondiale: indiscusso dominio da parte di Mirco Novi che in entrambe le occasioni ha regolato sul secondo gradino del podio il bravo Pierfrancesco Lentini.



1



2

1. Foto di gruppo per il team numero 5 in compagnia del match director, Roberto Failla. Together everyone achieves more. 2. Successo preannunciato per il match director, Roberto Failla, e per il suo staff.

gimento prevedeva che il tiratore, spalle allo scenario e arma in condizione 2, dentro a una scatola, fosse incappucciato e legato ai polsi. Al *bip*, girandosi, si liberava e una volta recuperata l'arma si affrontavano, inizialmente, 5 *target* Idpa e, dopo il cambio caricatore, un *pepper* attivatore per chiudere con ulteriori 2 bersagli. Esercizio divertente e velocissimo con tempi di esecuzione appena sopra i 10" per i *top shooter*. Non poteva mancare in una competizione Tier 5, come è stato